

"è lui che se lo crea". Memorie di un'insegnante

Video-testimonianze



Realizzato da

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 1032

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1032

Pubblicato il: 13/12/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: Eleonora Favilli

Nome e cognome dell'intervistato: Antonella Angello

Anno di presa di servizio dell'intervistato: 1975

Categoria dell'intervistato: Insegnante

Categoria professionale dell'intervistato: Insegnante scuola elementare

Regione: Toscana

Località:

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=NB_I9sT3q9I

L'intervista, dalla durata di 52:03 minuti (link: https://www.youtube.com/watch?v=NB_I9sT3q9I) riguarda le memorie professionali di Antonella Angello. Nata (presumibilmente) nel 1957 a Chianni, in provincia di Siena, ha lavorato come insegnante nelle scuole dell'infanzia dal 1976 al 1991 e, successivamente, come insegnante nella scuola primaria; dal 2019 è stata collocata in pensione.

Come spiega nei prodromi dell'intervista, la decisione di diventare maestra deriva dalle sue esperienze familiari. A questo proposito, è stata d'ispirazione la figura della madre, ricordata come una maestra molto coinvolta e convinta del senso e del significato del proprio lavoro. Trasferitasi a Chianni (in provincia di Pisa) nei primi anni della seconda guerra mondiale, si è impegnata sul fronte educativo, seguendo la costruzione e la fondazione di una scuola da adibire a corsi di alfabetizzazione per la popolazione rurale dei dintorni. Angello non approfondisce ulteriormente, ma, presumibilmente, si riferisce qui ai corsi popolari di classe A (prima alfabetizzazione) o B (consolidamento dell'alfabetizzazione) istituiti dal Ministro Gonella nel 1948 (De Giorgi 2016, 162-220).

Per lei è stato dunque naturale continuare il percorso materno, iscrivendosi all'Istituto Magistrale. Iscrittasi alla Facoltà di Magistero, non completa gli studi in quanto concentra le sue energie sul superamento dei concorsi per l'insegnamento: quando vince il concorso come insegnante di scuola dell'infanzia, nel 1976, ha diciannove anni e un anno di precariato alle spalle. Dalla sua esperienza nelle scuole d'infanzia, destinata a durare quindici anni, confida di averne tratto la consapevolezza dell'importanza dell'esperienza prassica e sensoriale nella crescita degli alunni: «secondo me» afferma infatti dal m. 8.33, «il bimbo è sempre al centro del proprio percorso formativo e d'apprendimento perché è lui che se lo crea in realtà tu sei la sua guida il suo supporto però è lui che è al centro del suo progetto processo di crescita». L'accento sulla dimensione laboratoriale dell'apprendimento è destinata a marcare il percorso d'insegnamento di Angello, che afferma di esser ricorsa alla lezione frontale solo in rari e determinati momenti: a esser privilegiate, infatti, erano le occasioni di apprendimento attivo, con un approccio che non ha mancato, confessa, di suscitare qualche dubbio nelle sue colleghe. A questo proposito, racconta di come, nello spiegare le frazioni, introducesse l'argomento ordinando una grande teglia di schiacciata su cui lavorare con gli alunni. Altro aggancio con la realtà quotidiana consisteva nell'introdurre la giornata con il resoconto di quello che gli alunni avevano vissuto nei giorni precedenti, il che le consentiva, ad esempio attraverso una particolare trasmissione televisiva, di collegarsi all'argomento che intendeva trattare (Bravi 2021). La consapevolezza dell'importanza di coinvolgere gli alunni nella definizione delle regole è un'altra delle eredità che la videointervistata attribuisce alla scuola dell'infanzia. Del suo lavoro, tuttavia, il momento che le creava maggior imbarazzo riguardava la valutazione degli alunni. Ha vissuto, con il DL 137/2008, il passaggio dai giudizi alle valutazioni (poi abrogati nel 2020 dal Ministro Azzolina), transizione che la ha provocato un certo disagio nei confronti degli alunni perché «è come inscatolarli e inserirli in una tabella» (m. 21.44).

Per quanto riguarda i corsi d'aggiornamento, afferma di aver sempre cercato di frequentarne il più possibile. Tuttavia, mentre i primi anni i suoi interessi erano diretti ad approfondire la psicologia infantile e la creatività, negli ultimi anni ha cercato di aggiornarsi sulle nuove tecnologie e sull'informatica. Molte anche le occasioni di aggiornamento su alunni con Dsa e Bes, secondo le linee tracciate dalla L. 170/2010 e dal D.M. 27 dicembre 2012.

Per quanto riguarda il rapporto con i genitori, Angello afferma di aver assistito a cambiamenti sostanziali, che hanno condotto a diversi screzi e incomprensioni. Secondo lei, negli ultimi anni è

maturato un atteggiamento di sfiducia nei confronti dell'istituzione scolastica, che li ha condotti a rifiutare qualsiasi tentativo di confronto sui propri figli (e per converso, sul proprio metodo educativo). E infatti, a questo proposito, Angella afferma al m. 39.01: «non accettavano la critica, non accettavano il suggerimento che la scuola dava attraverso me insegnante o le mie colleghe quindi non accettavano alcun tipo di critica nei confronti dei propri figli quindi chiusura totale quindi figlio impeccabile figlio perfetto non era mai colpa del proprio figlio».

Fonti bibliografiche:

G. Bandini e S. Oliviero (a cura di), *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Fupress, 2019.

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale*, Roma, Anicia, 2021.

F. De Giorgi, *La Repubblica grigia. Cattolici, cittadinanza ed educazione alla democrazia*, Brescia, Morcelliana, 2016.

Fonti normative

Legge 30 ottobre 2008, n. 169, *Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università*, (GU Serie Generale n. 256 del 31-10-2008), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/10/31/08A08012/sg>

Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, (GU Serie Generale n. 244 del 18-10-2010), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/10/18/010G0192/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/e-lui-che-se-lo-crea-memorie-di-uninsegnante>